

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
167,9 punti base

CHI SALE
PUBBLICITÀ Nel 2017
investimenti confermati a +1,8%

CHI SCENDE
INPS allarme contributi evasi
mancano 11 miliardi l'anno

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

ALIMENTARE CON IL NUOVO MAGAZZINO AUTOMATIZZATO IL SITO DIVENTA UN IMPORTANTE HUB

Parmalat investe a Collecchio nel centro produzione e logistica

Il dg Pomella: «Polo strategico per il gruppo, la tecnologia è fondamentale»

Patrizia Ginepri

■ Parmalat investe in Italia: una buona notizia per il territorio e per l'occupazione. Le novità sono a tutto campo a livello nazionale, con un focus particolare sul polo produttivo di Collecchio. A fare il punto sulle strategie in atto è Giovanni Pomella, direttore generale di Parmalat Italia.

«Le operazioni portate a termine a livello regionale, sono la dimostrazione del nostro impegno verso il consolidamento delle attività in Italia e il rafforzamento della presenza di Parmalat sui suoi mercati di riferimento - è la sua premessa -. Al centro della nostra strategia poniamo sempre il latte in tutte le sue forme. Inoltre sosteniamo il nostro sviluppo attraverso investimenti continuativi in tecnologia ed innovazione volti ad accrescere la qualità dei prodotti, migliorare la capacità produttiva degli stabilimenti, con una ricaduta positiva sui marchi e sul territorio sempre con attenzione all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro».

Il polo di Collecchio «Lo stabilimento parmense è un polo strategico fondamentale per il gruppo, sia dal punto di vista industriale che logistico - precisa il direttore generale -. È il più im-



Parmalat Italia Il direttore generale Giovanni Pomella.

12,5 min
IL CICLO DI INVESTIMENTI

durato 2 anni, appena portato a termine nello stabilimento di Collecchio per aumentare l'efficienza

portante per Parmalat in Italia in termini di persone occupate e volumi prodotti. A testimonianza di ciò, è stato appena portato a termine un importante ciclo di investimenti sul sito per un valore di oltre 12,5 milioni di euro, durato 2 anni, finalizzato ad aumentare l'efficienza e gestire le accresciute capacità produttive. In particolare, grazie all'installazione dell'impianto di cogenerazione, è stato avviato un pro-

gramma di riduzione dei costi energetici che ha portato a una contrazione delle emissioni di Co2 del 15%, riducendo il consumo energetico di oltre il 30%».

Hub logistico «Stiamo inoltre consolidando la capacità produttiva del sito - spiega Pomella - investendo nell'ambito della palletizzazione per permettere maggiore flessibilità di formato, aumentare la capacità, e l'efficienza di linea e una maggior sicurezza del personale. In parallelo è stato realizzato l'ampliamento di circa 5.000 metri quadrati dell'area di spedizione e un nuovo magazzino automatizzato rendendo il sito di Collecchio un hub logistico per Parmalat in Italia». Non solo.

Per Parmalat Italia, il 2017 è stato un anno dedicato a diversificare ulteriormente la proposta produttiva. «Abbiamo investito oltre 3,5 milioni di euro per nuovi formati, in linea con la domanda del mercato. Ad esempio, per la panna è stato ampliato il formato 125 ml con formato multipack, nei succhi di frutta è stato inserito il nuovissimo formato 160 ml in multipack da 8, una size adatta ai bambini in età scolare, nello yogurt è avvenuto il rilancio del formato 500 ml e del nuovo formato

150 ml singolo. Altro formato lanciato sul mercato è la bottiglia da litro in Pet per le bevande vegetali, utilizzando un particolare materiale plastico dotato di barriere studiate per la miglior protezione del prodotto da luce e ossigeno». **Sud Italia** Parlando di altre aree produttive in Italia è recente la notizia che riguarda lo stabilimento di Piana di Monte Verna, nel casertano. «È un esempio di un perfetto equilibrio produttivo, dove la grande impresa e i piccoli produttori rispettano le prerogative reciproche - spiega Pomella -. Per questo abbiamo deciso di investire 4 milioni di euro. L'impianto oggi lavora 75 milioni di litri di latte all'anno, ma entro la metà del 2018 vogliamo portare la produzione a superare i cento milioni di litri. Il che aumenterà sia la raccolta di latte sul territorio sia l'occupazione, che dovrebbe crescere del 10%». Sempre al Sud, aggiunge, «abbiamo previsto di spendere altri 3 o 4 milioni negli impianti siciliani di Catania e Ragusa per l'ammodernamento delle linee esistenti e l'introduzione di altre. Eppoi vogliamo ancora di più valorizzare i marchi locali, perché crediamo che la diversità e la tradizione siano molto importanti per un gruppo glocal come Parmalat».

MECSPE I DATI DELL'OSSERVATORIO

Le pmi emiliane promuovono il Piano Industria 4.0

■ Tempo di bilanci per le pmi emiliano-romagnole della meccanica e subfornitura, a quasi un anno di distanza dalla presentazione del Piano Nazionale Industria 4.0 del Ministro Calenda. Secondo la fotografia dell'Osservatorio MecSpe (Fiere di Parma, 22-24 marzo 2018) con focus su Emilia-Romagna, presentato a Modena da Senaf in occasione della quarta tappa dei «Laboratori MecSpe Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0», ben il 75% degli imprenditori della regione giudica positivamente o discretamente gli effetti sul settore (contro il 66% del dato nazionale), seppur esprimendo la necessità di un piano pluriennale e di una minore attenzione rivolta alle grandi imprese. In particolare, tra le iniziative previste si attribuisce grande rilevanza all'iper-ammortamento per i macchinari funzionali alla digitalizzazione (78,6%), al miglioramento delle infrastrutture digitali abilitanti (61,5%) al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (57,7%), e al potenziamento del fondo di garanzia per le Pmi (50%). Al di là degli incentivi governativi - e in attesa che vengano definiti i dettagli di una loro riconferma nella prossima legge finanziaria - è chiara la propensione agli investimenti da parte delle imprese: il 35,5% degli imprenditori dichiara che continuerebbe a destinare parte

del fatturato in innovazione anche in assenza di agevolazioni, segno che la trasformazione in corso è ormai matura e culturale. C'è comunque un 25,8% che continuerebbe a farlo riducendo però gli investimenti.

Si respira dunque una consapevolezza positiva, anche tirando le somme sul proprio percorso verso l'innovazione e la valutazione della propria posizione aziendale in rapporto al processo di Industria 4.0: quasi la metà degli intervistati (43,3%) si sente in linea con le competenze richieste, mentre il 20% ritiene di stare precedendo le azioni dei competitor. Percezione che si estende anche ai benefici che la tecnologia sta apportando al personale: secondo il 65,4% degli imprenditori, questa è in grado di migliorare la qualità del lavoro, mentre il 48,1% è convinto che i dipendenti la vedano come un'opportunità anziché una minaccia.

Significativo è il dato che riguarda l'export, con quasi 8 imprese su 10 (78,9%) dichiarano di esportare i propri prodotti e servizi, sebbene con un'incidenza variabile. In linea col dato nazionale risulta essere la percezione che gli imprenditori hanno di come la tecnologia stia migliorando la qualità del lavoro (65,4%). Per quanto riguarda gli investimenti nei prossimi anni, ben l'85,7% delle aziende è disposto a investire una quota del proprio fatturato per trasformare l'impresa in una Fabbrica Intelligente. **♦ r.eco.**

PMI OPEN DAY PER PRESENTARLA. L'AZIENDA COMPIE 40 ANNI

Tipolitotecnica inaugura la macchina del futuro

■ Una nuova macchina in grado di quadruplicare il numero dei lavori di stampa e il raddoppio del reparto produttivo. Ha festeggiato così i suoi primi quarant'anni la Tipolitotecnica di Sala Baganza.

L'azienda, affermata nel settore della produzione di etichette personalizzate per alimenti, grazie a investimenti continui e professionalità consolidata è sempre più un riferimento anche per quanto riguarda la grafica pubblicitaria, la stampa di modulistica commerciale, il packaging personalizzato e l'editoria. «Un traguardo importante raggiunto soprattutto grazie ai forti valori insiti in un'attività familiare. La passione, la reputazione, la dedizione, sono peculiarità fondamentali per la solidità di un'impresa. Così come lo sono il coinvolgimento e la valorizzazione delle risorse umane e l'investimento continuo in innovazione, soprat-



Sala Baganza Un momento dell'inaugurazione della nuova macchina.

tutto nel nostro settore», sottolinea Andrea Bussoni che, insieme ai genitori e alla sorella Elisa, gestisce l'azienda che conta 15 dipendenti.

Tipolitotecnica è stata fondata nella seconda metà degli anni Settanta a Felino dal padre Valter e dalla madre Rita Ziveri, grazie an-

che all'aiuto dei nonni materni Ercole e Gianni. Considerato il contesto in cui era inserita, è stata naturale l'evoluzione verso una specializzazione nel settore delle etichette su misura per alimenti e salumi. Poi, la moltiplicazione delle attività (consulenza tecnica,

progettazione grafica, campionature, stampa digitale, offset, serigrafica, stampa in piano e in bobina, confezione e fustellatura, editoria), con conseguente crescita aziendale, hanno richiesto una decina di anni fa l'acquisto di una sede più grande a Sala Baganza. Che oggi si arricchisce di un ulteriore ambiente, nel capannone adiacente di recente affittato, dove è stato inaugurato il raddoppio del reparto di produzione e post-produzione. «L'operazione si è resa necessaria a fronte del potenziamento del parco macchine da stampa di ultima generazione che ci consentono di realizzare rapidamente alte tirature», continua Bussoni. Compresa l'ultima, presentata nei giorni scorsi in un open house a clienti e fornitori. Tra gli altri vantaggi di questa avanzata tecnologia il controllo automatico dei colori e l'utilizzo di inchiostri innovativi che si asciugano istantaneamente annullando i tempi per il trasferimento alla post-produzione, 15mila copie all'ora e possibilità di realizzare con vernici Drip Off, in un unico passaggio, un effetto speciale che permette di «dare pregio» alla stampa. Altro acquisto della Tipolitotecnica una stampante digitale di etichette in bobina. **♦ A.D.G.**

InBreve

MULTIUTILITY
Iren, nuova emissione di bond e offerta di riacquisto

■ Iren annuncia l'intenzione di emettere, qualora sussistano favorevoli condizioni di mercato, una serie di nuove notes a tasso fisso denominate in euro (le «Nuove Notes») a valere sul Programma Euro Medium Term Note con plafond massimo di 2.000.000.000 di euro (il «Programma»), con data di emissione e regolamento prevista per il 24 ottobre 2017. Inoltre, la multiutility annuncia l'invito separato rivolto ai portatori aventi diritto delle proprie notes denominate, di offrire le proprie notes per il riacquisto da parte della società a fronte di un corrispettivo in denaro.

DATI UNICREDIT
Export regionale in Russia: 720 milioni nei primi 6 mesi 2017

■ Nei primi 6 mesi del 2017 il giro d'affari dell'Emilia-Romagna con la Russia ha riguardato oltre 120,3 milioni di euro di importazioni e circa 720 milioni di euro di esportazioni. Rispetto al primo semestre 2016 le vendite hanno fatto registrare un +21%, gli acquisti sono rimasti sostanzialmente invariati. I settori trainanti sono stati i macchinari e apparecchi per oltre 256 milioni di euro, in aumento del 32% rispetto al primo semestre 2016, a seguire i prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori per oltre 189 milioni di euro, in aumento del 12% rispetto ai primi sei mesi del 2016. Lo rivela uno studio elaborato da Unicredit.

UPI L'INCONTRO IL 17 OTTOBRE

Reach e Clp, un focus sulle disposizioni

■ Il Reach è un sistema integrato di registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche che mira ad assicurare un maggiore livello di protezione della salute umana e dell'ambiente. Il regolamento Clp è il regolamento sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio, che garantisce che i rischi presentati dalle sostanze chimiche siano chiaramente comunicati ai lavoratori e ai consumatori nell'Unione Europea attraverso la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche.

Le disposizioni di Regolamenti Reach e Clp interessano tutte le sostanze chimiche impiegate nei processi industriali e coinvolgono gran parte delle aziende come produttori, importatori o utilizzatori. Per fare il punto sulla disciplina, con un focus sugli scenari futuri, l'Unione Parmense degli Industriali ha organizzato un incontro per il 17 ottobre alle 10 a Palazzo Soragna, in



Palazzo Soragna Sede dell'UPI.

occasione del quale interverranno Stefano Arpissella esperto del Centro Reach e Ilaria Malerba esperta di Federchimica. Una chiara visione degli adempimenti correlati alla disciplina oggetto dell'incontro è infatti fondamentale per una corretta gestione del rischio legato all'utilizzo delle sostanze e per non incorrere in provvedimenti sanzionatori. **♦ r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse per l'azienda
CISITA
PARMA

Cisita Parma scrl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it

Smarketing: un corso il 20 ottobre

■ La funzione vendite (sales) e la funzione marketing delle aziende necessitano nella nostra epoca di lavorare insieme, con metodi e strumenti idonei, per fare in modo che l'azienda acquisisca e mantenga nel tempo il proprio vantaggio competitivo nel mercato di riferimento. Il corso che si terrà il prossimo 20 ottobre è destinato a responsabili commerciali e marketing, operatori e addetti delle due aree. Per maggiori informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Origine delle merci: un corso il 23 ottobre

■ Obiettivi del corso promosso da Cisita in programma il 23 ottobre sono, innanzitutto, quello di comprendere l'importanza del concetto di origine: valenza economica e responsabilità penale. Inoltre, conoscere le caratteristiche e le regole da rispettare per attestare l'origine preferenziale e il «Made in». Per maggiori informazioni e iscrizioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

La gestione delle trasferte

■ L'espansione del mercato al di fuori dei confini nazionali comporta la necessità per le aziende di inviare personale tecnico in missione temporanea all'estero. Nasce l'esigenza di affrontare il tema dei rimborsi spese e la gestione degli oneri sostenuti dall'azienda nella trasferta. Durante il corso che si svolgerà il prossimo 27 ottobre verranno affrontati tutti gli aspetti: fiscali, contrattuali, retributivi. Per maggiori informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

MILANO I NEGOZI SONO IN CRESCITA

L'Emilia e Parma al Salone del Franchising

■ Crescono i consumi nei 5 mila negozi in franchising che hanno raggiunto la quota di 24 miliardi di fatturato annuo. Le catene che propongono il commercio in affiliazione si troveranno nella 32° edizione del Salone Franchising Milano che aprirà i battenti domani a Fieramilanocity per chiudere sabato 14 ottobre. Il Salone, tradizionale incontro B2B, vedrà la partecipazione di circa 200 catene espositrici (tra le 950

operative in Italia) mentre sono attesi oltre 15 mila potenziali affiliati. Alla fiera saranno presenti anche catene di varie provincie dell'Emilia Romagna, tra cui anche Ecoline Wash e Salute+Store di Parma.

Il Centro Studi del Salone prevede un aumento del fatturato di circa lo 0,6% per l'anno 2017, con l'apertura di 500 punti vendita in franchising. **♦ r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA